

GUIDO DE BORTOLI



#### CONTRASTE, MILAN

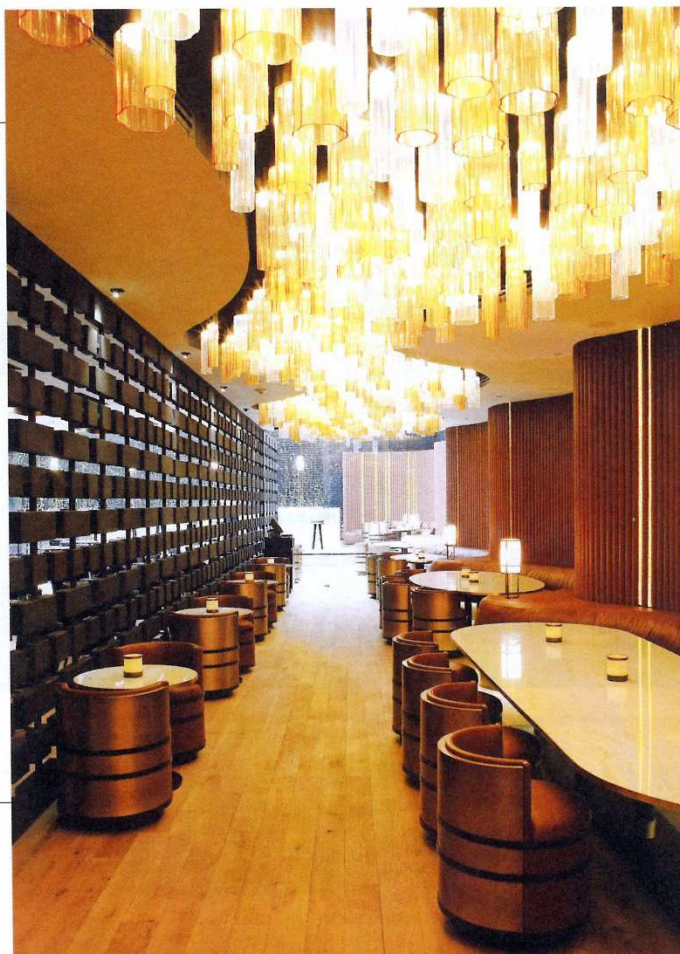
È nascosto in una casa stile "vecchia Milano" con citofono lungo la strada. Il ristorante dello chef uruguayano Matias Perdomo si trova in un ex showroom con soffitti affrescati, parquet nelle sale e seminato nei corridoi. Pur mantenendo le preesistenze, l'ingegnere Davide Luraschi, che ha curato il progetto degli interni, ha inserito nuovi materiali - come l'acciaio delle porte e delle travi o i lampadari di corallo silicico - ed elementi di design contemporaneo, come i tavoli e le poltroncine Ester disegnati da Patrick Jouin per Pedrali.

*Hidden away in an old-fashioned Milanese home, with entryphone on the street, Uruguayan chef Matias Perdomo's restaurant is located inside a former showroom with frescoed ceilings, parquet floors in the dining rooms and Venetian flooring in the corridors. While retaining the existing features, the creator of the new interior design scheme engineer Davide Luraschi has added new materials - steel for the doors and ceiling trusses and silicon coral for the chandeliers - along with contemporary design features, such as the Ester tables and armchairs designed by Patrick Jouin for Pedrali.*

#### BEEF BAR, MONACO

Un sinuoso percorso di luci a soffitto guida lungo gli ambienti dei ristoranti Beef Bar di Città del Messico e Monaco. Lo studio Humbert & Poyet ha scelto come fil rouge per i due interni, le lampade modulari Reed, disegnate da Patrick Jouin per Leucos, con diffusori di vetro soffiato interamente lavorati a mano in due diverse finiture, trasparente e color ambra. A completare gli spazi, pareti imbottite, particolari di pelle e ottone, piastrelle di pietra nera.

*A winding, ceiling-lit walkway leads through the dining spaces of the Beef Bar restaurants in Mexico City and Monaco. Studio Humbert & Poyet chose as the leitmotif for the two interiors the modular Reed lamps, designed by Patrick Jouin for Leucos with completely hand-made, blown glass diffusers with two different finishes: clear and amber-coloured. The spaces are completed by upholstered walls, details in leather and brass and black stone tiles.*



# INTERNI

Data: 07-08/2016

Pag.: cover 01

# INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIOR  
AND CONTEMPORARY DESIGN

**N°8 LUGLIO-AGOSTO**

JULY-AUGUST 2016

MESE ITALIA / MONTHLY ITALY €

SVK € 18,30 - BE € 15,10 - CA Scan 27 - CH CHF

DE € 20 - DK kr 145 - E € 15 - F € 15 - MC €

UK £ 12,10 - PT € 15 - SE kr 160 - US \$

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/  
art.1, comma1, DCB Verco

**MONDADORI**



ITALY-JAPAN  
DESIGN  
ENCOUNTER



# INTERNI

Data: 07-08/2016

Pag.: cover 02



## LEUCOS<sup>®</sup>

LOVABLE LAMPS

ADORABILI LAMPADE

## INdice CONTENTS

luglio-agosto/July-August 2016



44

30

26

34

32



54



37



46

**In copertina:** Aella, la storica lampada da tavolo disegnata nel 1968 da Toso & Massari per **Leucos**, è ora reiditata in versione sospesa. Tre sottili fili fanno galleggiare nello spazio il grande diffusore trasparente in cui si crea un magico cono di luce. L'innovazione tecnologica data dal potente circuito led dimmerabile, sposa l'arte del vetro soffiato veneziano per ridare vita a un oggetto dal design essenziale e contemporaneo.

**On the cover:** Aella, the historic table lamp designed in 1968 by Toso & Massari for **Leucos**, now reissued in a suspension version. Three slender cables make the large transparent diffuser seem to float in space, creating a magical cone of light. The technological innovation provided by the powerful dimmable LED source is combined with the Venetian art of glassblowing, in an object of essential, contemporary design.



### Looking AROUND

- 14 **PHOTOGRAPHY** ON THE ROAD
- 16 **EXHIBITIONS** GRANDI PROTAGONISTI / GREAT PROTAGONISTS: GIOVANNI MUZIO E / AND GAE AULENTI
- 18 **IN BRIEF** GEOMETRIE CERAMICHE, NON SOLO VETRO, SEDIE NEL MONDO, DESIGN PARTY / GEOMETRIC CERAMICS, NOT JUST GLASS, CHAIRS IN THE WORLD
- 20 **HOSPICE** DO UT DO  
IL MARE IN UNA STANZA / THE SEA IN A ROOM
- 22 **DECLUTTERING** DALLO SPAZZOLONE ALL'ANIMA  
FROM THE BROOM TO THE SOUL
- 26 **PRODUCTION** OUTDOOR COCOONING  
PROTEZIONI SOLARI / SUNLIGHT PROTECTION  
ASPIRAZIONE A SCOMPARSA / VANISHING EXHAUST
- 32 **ANNIVERSARIES** 50 ANNI DI OUTDOOR / OUTDOOR YEARS  
TRE GENERAZIONI, UN'IDENTITÀ  
THREE GENERATIONS, ONE IDENTITY
- 34 **ITINERARIES** DANISH NOUVELLE VAGUE
- 37 **NEW YORK** THE WORLD OF CREATIVITY MEETS  
ITALIAN DESIGN
- 44 **PROJECT** NEXT DESIGN INNOVATION  
GARBATO CALORE, RONALD SASSON / COURTEOUS WARMTH  
DESIGN@FARNESE  
SUCCEDDE AL SUD / IT HAPPENS IN THE SOUTH,  
OFFICINE TAMBORRINO  
CONCEPT KITCHEN
- 52 **YOUNG ARCHITECTS** STUDIO NOA: TOTAL WOOD
- 54 **YOUNG DESIGNERS** RYOSUKE FUKUSADA
- 57 **FLORAL DESIGN** BONSAI E / AND IKEBANA
- 60 **ON VIEW** 350 ANNI DI CREATIVITÀ / YEARS OF CREATIVITY  
TOMOKO E LA MODA / AND FASHION
- 62 **MUSEUM** TOKYO: PROGETTI TASCABILI / POCKET PROJECTS  
LET'S GO, KIDS!
- 66 **FOOD DESIGN** WICKY' S CUISINE
- 68 **FRAGRANCE DESIGN** EFFLUVI DAL SOL LEVANTE  
SCENTS OF THE RISING SUN  
L'ANNO DELL'IRIS / THE YEAR OF THE IRIS
- 70 **BOOKSTORE** CODICE MENDINI, B&B ITALIA 50 ANNI  
E OLTRE, METODO CAPPELLINI / MENDINI CODE, B&B ITALIA  
50 YEARS AND BEYOND, CAPPELLINI METHOD
- 72 **FESTIVAL** UMBRIA DESIGN EXPERIENCE
- 74 **TECHNOLOGY** L'INTELLIGENZA DEGLI OGGETTI  
THE INTELLIGENCE OF OBJECTS
- 80 **TRANSLATIONS**
- 97 **FIRMS DIRECTORY**

**DesignING**  
COVER STORY

## UN FUTURO LUMINOSO

Padovano, una **carriera imprenditoriale** di successo alle spalle, **Riccardo Candotti** è dal 2015 il presidente di **Leucos**, eccellenza italiana dell'**illuminazione in vetro**. Lo abbiamo incontrato per capire cosa lo ha spinto in questo nuovo **progetto** e quali **strategie** intende impiegare per valorizzare la storica **azienda**

testo di Andrea Pirruccio

Un talento precoce, quello del padovano Riccardo Candotti: nel 1977, appena ventiduenne, fonda con il padre la società Cobra (acronimo di Capsule Occhielli Bottoni Rivetti & Affini), impresa specializzata nella realizzazione di stampi e stampaggio di bottoni automatici e accessori metallici per abbigliamento sportivo. Nel corso del tempo, sviluppa e brevetta molti nuovi prodotti. Appassionato di design, progetta anche il fabbricato del corpo uffici della nuova fabbrica, arredandolo con Marc Sadler. Grazie all'esperienza di Cobra, Candotti entra in contatto con i maggiori stilisti e collabora con i principali marchi della moda e del mondo sportswear, partecipando in 30 anni allo sviluppo di oltre 20mila personalizzazioni di brand di primo piano nei settori confezione e calzatura (tra cui Louis Vuitton, Gucci, Hermès, Chanel e molti altri). Naturalmente restio a sedersi sugli allori e ad accontentarsi di quanto già fatto, Candotti cede l'azienda a un fondo nel 2006 per poi cambiare attività nel 2009, quando inizia a prestare consulenze strategiche a imprese manifatturiere operanti in ambiti affini a quello di Cobra. Entrerà così in Okinawa (etichette per confezione) per poi tornare su strade già battute diventando consulente strategico per Finma e gestendo la startup Sincro, azienda del settore minuterie per abbigliamento e pelletteria. Al momento in cui scriviamo, la sua ultima sfida imprenditoriale riguarda il rilancio di Leucos – la storica azienda fondata nel 1962 a Scorzè, Venezia, e celebre per i suoi prodotti d'illuminazione decorativi in vetro

– che Candotti ha acquisito nel 2015 attraverso Rara Res, holding da lui presieduta. Lo abbiamo incontrato proprio in veste di presidente di Leucos, sondandone strategie, possibili percorsi di sviluppo e predilezioni personali.

**'Leucos Refresh 2016' è il titolo del nuovo catalogo Leucos, e pare sancire un punto di svolta rispetto al passato. È questo il messaggio che intende comunicare?**

"In parte il titolo è riferito a un'ideale ripartenza, perché 'Leucos Refresh' raccoglie in sé i cataloghi precedentemente divisi in tre marchi generici (Modo, Studio e Idea) che cancellavano gli storici brand (ITre e MuranodueGallery), e che io ho invece voluto ripristinare. Dunque, 'Refresh' per me significa soprattutto riprendere, potenziare e rinnovare quei brand che avevano un grande valore presso la nostra clientela e anche nella nostra storia".

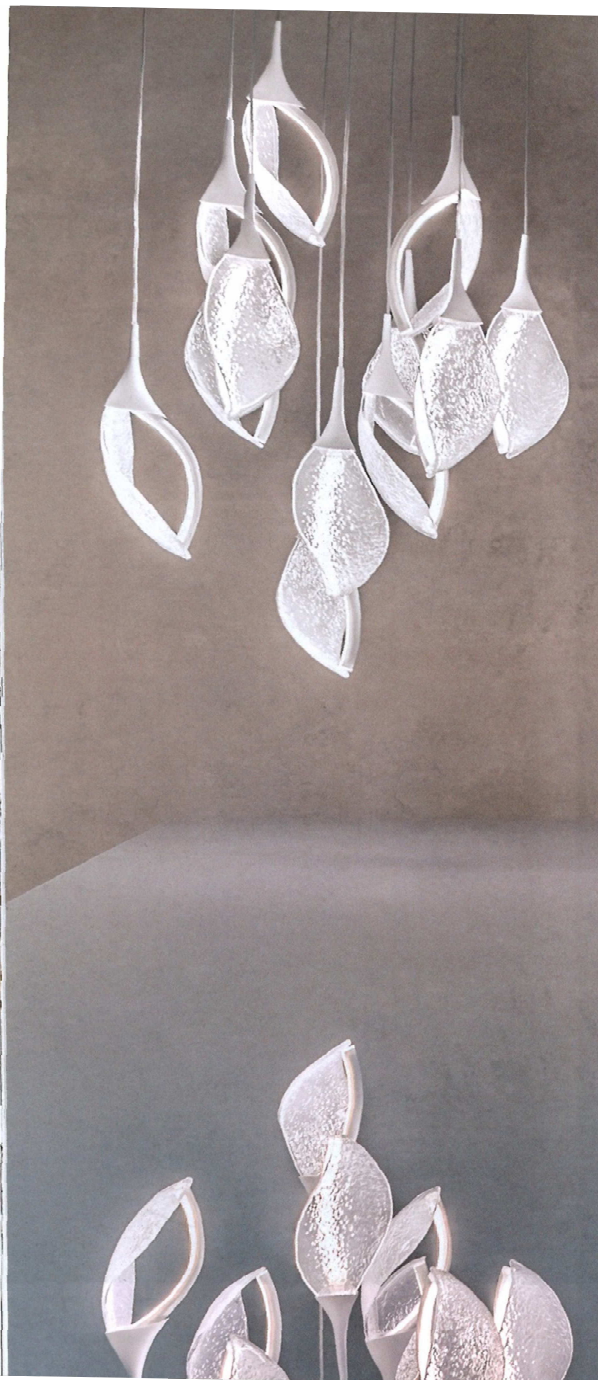
**Prima del 2015, anno in cui ha rilevato la Leucos, lei era alla guida di un'azienda che operava nel settore moda. Ci racconta come è nata questa nuova sfida imprenditoriale?**

"Quello della moda è un settore vivacissimo, ricco di stimoli e in continua rivoluzione. È un ambiente in cui creatività e velocità sono requisiti indispensabili, insieme alla comunicazione. Si può dire che proprio la velocità tipica di quel settore mi abbia permesso di cogliere al volo l'occasione presentatami, permettendomi di passare dal mondo degli accessori moda all'illuminazione. L'opportunità è nata da un caso: nel novembre 2014 la holding italiana Rara Res, che presiedo,



*Riccardo Candotti,  
presidente di **Leucos**  
dal 2015, con la nuova  
lampada Aella, prodotto  
storico dell'azienda  
(disegnato da Toso  
à Massari nel 1968)  
che ora ne presenta  
un'inedita versione:  
a sospensione  
e illuminata a led.*





ha venduto l'ultimo 30% di quote che possedeva del gruppo svizzero Riri (già Cobra, ndr). Proprio in questa occasione, il commercialista che mi accompagnava a sottoscrivere la cessione mi ha messo al corrente del fatto che ci sarebbe stata l'opportunità di acquisire Leucos, e io ho subito considerato questa coincidenza come un segno del destino".

**Quali sono i valori storici di Leucos che intende traghettare e valorizzare nel prossimo futuro?**

"Sicuramente la lavorazione a mano del vetro soffiato decorato e la creatività dei maestri soffiatori veneziani. Sono qualità artigianali uniche ed emozionanti, che noi cercheremo di rivalutare e valorizzare, perché quello che si riesce a realizzare col vetro, le luci, i colori, le trasparenze e con le varie ondulazioni e forme della materia, è davvero qualcosa di magico, un omaggio all'amore della bellezza".

**Da un punto di vista industriale e commerciale, quali sono le strategie che intende mettere a punto per sviluppare il marchio a livello nazionale e internazionale?**

"Prima di tutto voglio puntare sul chilometro zero. Ho infatti intenzione di produrre tutto il meglio della nostra collezione qui, a pochi chilometri da Venezia, così da far diventare questa azienda molto più flessibile, innovativa e autonoma rispetto al passato, quando Leucos era diventata più un'impresa commerciale che industriale. Puntiamo a sviluppare maggiormente il settore contract, il canale in più rapida crescita. Il nostro marchio realizza infatti progetti speciali da oltre 40 anni, senza però sinora pubblicizzarli e valorizzarli a dovere. D'ora in poi, ho deciso che i grandi progetti saranno puntualmente e dovutamente comunicati ai prescrittori e al pubblico. Il canale contract incide già oggi per oltre la metà del nostro giro d'affari in Europa, e ancor più in America. Perciò stiamo riorganizzando e potenziando ulteriormente la nostra filiale Leucos USA, che quest'anno festeggia i suoi 25 anni, inaugurando il nuovo showroom con una grande festa presso la sede di Edison, New Jersey, il prossimo ottobre.

**Quali sono le specificità degli altri tre marchi di Leucos: iTre, MuranodueGallery e JJ?**

"Ho deciso di concentrare sotto il marchio Leucos tutti i prodotti in vetro decorativo contemporaneo, mentre MuranodueGallery comprende tutti quei progetti dalla vocazione classica, che riprendono la tradizione veneziana del lampadario artistico. Sotto il brand iTre, invece, ho raccolto tutti i prodotti realizzati con materiali diversi dal vetro: alluminio, legno, polimeri, carbonio e molto altro... Sono elementi molto versatili, attuali, forse più architettonici che decorativi. Poi c'è la sezione dedicata a JJ, che include l'universo di tutte le possibili declinazioni della lampada capostipite, la L1 di Jac Jacobsen con braccio bilanciato a molle, di cui abbiamo appena prodotto anche due misure di coppa a sospensione molto affascinanti, in vetro bianco e colorato soffiato a bocca.

**Ci racconti della lampada Aella, disegnata da**

**Toso & Massari nel 1968 e che oggi Leucos ripropone in una nuova versione tecnologica. Si può considerare la capostipite del nuovo corso di Leucos?**

"Quando vidi per la prima volta il catalogo Leucos mi accorsi che la maggioranza delle opere iconiche proposte dall'azienda portavano la firma di Renato Toso e Noti Massari. Ho voluto quindi incontrarli, scoprendo una coppia di persone eccezionali, colte e ispirate, e decidendo con loro che era giunto il momento di riproporre alcuni dei loro classici riprogettati in versione led. In particolare, il potentissimo circuito luminoso che abbiamo installato all'interno di Aella si esalta in modo inaspettato col vetro e genera, nella parte centrale della lampada, uno straordinario effetto olografico a forma di cono, bianco e impalpabile: una sorta di turbine luminoso dove si concentra il riflesso del disco a sorgente led. Il risultato è stato stupefacente per tutti, ma soprattutto per i due designer, che avevano battezzato Aella quella lampada proprio perché in greco significa Tornado. Tra le prossime novità Leucos, figurerà anche una Aella in versione sospesa. l'abbiamo voluta appendere tramite cavi talmente sottili che la lampada sembra fluttuare nel vuoto".

**"Stare già lavorando a qualche progetto in vista della prossima edizione di EuroLuce? Avete in mente di coinvolgere qualche designer?"**

"Ho da sempre un'idea molto precisa su questo tema e credo che un'azienda dovrebbe puntare sia sui migliori designer, sia sull'idea e sull'essenza

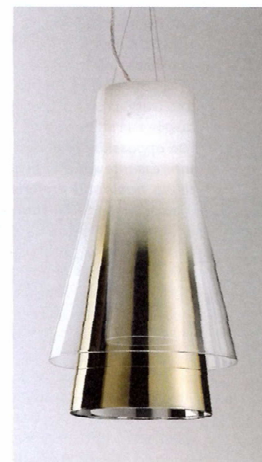
del design in sé. Ciò significa che nei progetti di Leucos c'è sicuramente l'intenzione di continuare a lavorare con i professionisti che hanno collaborato in passato con noi (che sto ricontattando e incontrando personalmente), ma anche di investire e scommettere sugli studenti più promettenti che frequentano scuole di design o università, come lo IUAV di Venezia e il Politecnico di Milano, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di lavoro e aiutare questi giovani talenti a emergere e ottenere la visibilità che meritano. A decretare il successo di un progetto è l'idea, quell'intuizione originale che porta un designer a creare qualcosa di unico e irripetibile, che piaccia al pubblico e lo conquisti con l'estetica, ma anche con la funzionalità... Solo così nascono oggetti senza tempo, capaci di diventare icone del design conosciute e celebrate in tutto il mondo. Io credo che l'idea geniale possa venire tanto al grande nome, quanto al giovane 'sconosciuto'. Per questo vorrei che Leucos fungesse da talent scout in grado di offrire anche a un esordiente o a uno stagista l'occasione di vedere realizzata una buona idea".

**Nell'immaginario collettivo, Leucos rappresenta la luce abbinata alla magia del vetro e alla maestria degli artigiani di Venezia. Sarà così anche nel prossimo futuro?**

"Assolutamente sì. Io voglio che chiunque compri una lampada Leucos lo consideri un investimento di cui essere orgoglioso. Stiamo ora producendo anche delle edizioni limitate che diventeranno

**DesignING**  
COVER STORY

*Sotto, una delle lampade del catalogo Leucos predilette da Riccardo Candotti, il modello Trigona disegnato da Danilo De Rossi. In basso a sinistra, l'inedita versione a sospensione in vetro soffiato a bocca della Li di Jac Jacobsen. Nella pagina accanto, un altro prodotto amato dal presidente del marchio, la Nia firmata Roberto Paoli.*





## DesignING COVER STORY

oggetti d'arte da collezionare di altissimo valore: prima fra queste sarà *Fiola*, una lampada progettata per Leucos dal celeberrimo Tobia Scarpa. Saranno 99 pezzi certificati e firmati uno a uno dal creatore. Stiamo per produrre anche qualche piccolo oggetto d'arredo, non più d'uno l'anno. Inizieremo rieditando *Rin*: un vecchio bicchiere disegnato da Tosso & Massari negli anni '60. Lo faremo non tanto per incrementare i volumi di vendita, quanto per promuovere e omaggiare l'arte del vetro soffiato.

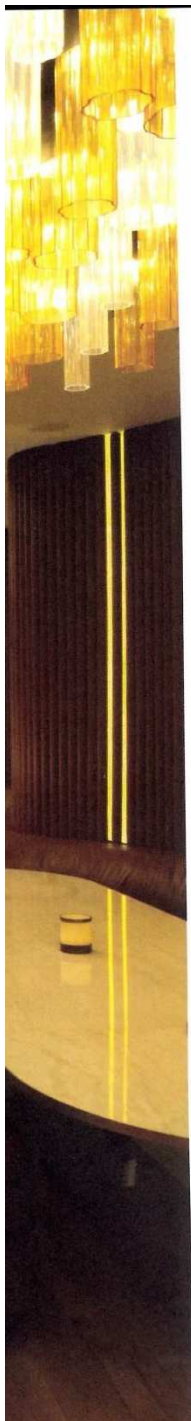
**Lo slogan della nuova campagna pubblicitaria di Leucos è 'Adorabili lampade'. Cosa intende comunicare?**

"Ho osservato l'espressione dei maestri vetrai all'opera, notando che, nel momento in cui lavorano il vetro o quando estraggono dallo stampo l'oggetto che hanno soffiato, impiegano una cura talmente amorevole, una cautela esperta nel toccare e nel manipolare quel vetro, che sembra stiano estraendo dal grembo di un crogiolo o di un forno la loro creatura, come un'ostetrica che porta alla luce un bimbo. Quel rispetto e quel sorriso complice mi hanno subito richiamato alla mente la parola 'adorabile', perché è proprio come se loro fossero in adorazione del loro frutto creativo. Lo slogan nasce proprio da questa mia impressione".

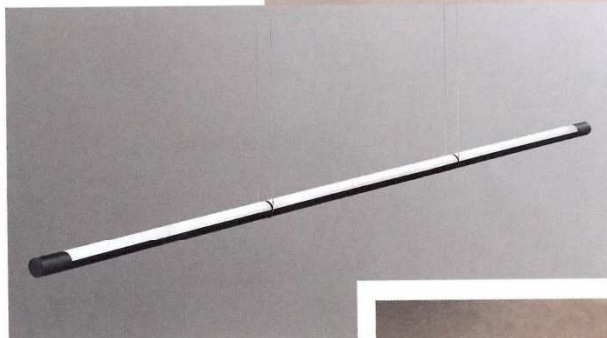
**"Da appassionato di design qual è, sarebbe interessante sapere chi è il progettista che ama di più, quale stile preferisce per le sue abitazioni e quali lampade del catalogo Leucos predilige".**

"Ho avuto l'onore e la fortuna di lavorare con molti architetti e designer, fra cui Philippe Starck, molti anni fa. Ho frequentato il suo studio e sono stato ricevuto persino nella sua camera da letto! Non mi fraintenda, semplicemente lui spesso lavorava anche lì... Ritengo ogni sua creazione favolosa, trasgressiva e geniale. Ho collezionato molti dei suoi oggetti degli anni Ottanta e Novanta. Amo anche il design spaziale di Tom Wright, di Jean Nouvel, la plasticità di Antonio Citterio e dell'amico bolognese Massimo Iosa Ghini. Adoro le opere oniriche di Alessandro Mendini, senza dimenticare l'ironia di Karim Rashid e la genialità di Patricia Urquiola, con cui prima o poi mi piacerebbe lavorare. Per quanto riguarda l'architettura e l'arredamento, ho preferenze molto trasversali: di base, ritengo di essere piuttosto minimalista e perfezionista. Le case che abito riflettono il mio stile, diversificandosi per le differenti esigenze legate ai luoghi e ai modi di vivere nei vari contesti geografici. Mi piace utilizzare la calce rasata bianca, le pietre naturali, il vetro, l'acciaio inox lucido e il legno di rovere schianato. Considerata la mia passione per le cose ben fatte, sia per la mia casa di città, sia per quelle al mare e in montagna, non solo ho sempre seguito personalmente tutte le fasi di





A destra, *Leva*, lampada da tavolo in legno di faggio con diffusore in PMMA, design Massimo Iosa Ghini Sotto, la sospensione in alluminio *Volta*, creata dai From. Nella pagina a fianco, installazione realizzata impiegando una serie di lampade *Reed* di Patrick Jouin per i ristoranti *Beefbar* di Città del Messico e Monaco, realizzati su progetto dello Studio Humbert & Poyet



ristrutturazione, ma ho anche disegnato alcuni arredi e dettagli architettonici collaborando con progettisti e artigiani. Ad accomunare le mie abitazioni è comunque lo stretto dialogo fra il bello degli interni e quello offerto dalle vedute esterne, che per me ha un valore prioritario. E quando scende la sera, la luce all'interno diventa protagonista e valorizza ogni ambiente! Tra le lampade in vetro del catalogo *Leucos*, quelle che prediligo sono *Nia* di Roberto Paoli (simile a una specie di noce brasiliana e con cui è possibile creare molteplici configurazioni), *Aella* di Toso & Massari (soprattutto nell'ultima versione a sospensione) e *Trigona* di Danilo De Rossi (composta da tre diffusori sovrapposti in vetro borosilicato soffiato con triplo circuito led). Tra quelle non in vetro, invece, amo *Volta*, lampada led in alluminio disegnata dai From (Tobias Nitsche, Cesare Bizzotto e Manuel Amaral Netto), un oggetto minimale e bellissimo che, dopo un piccolo ritardo dovuto al deposito di un paio di brevetti, stiamo finalmente per lanciare sul mercato ■



Sopra, *Fiola*, storica lampada disegnata da Tobia Scarpa e che *Leucos* produrrà in edizione limitata a 99 pezzi certificati e firmati dall'autore.

La terrazza contemporanea vive di pezzi dall'eleganza glam e accostamenti eccentrici in stile brasiliano 2.0



INSIDE DESIGN/OUTDOOR

1. JJ Glass, sospensione di Leucos Design Lab; diffusore in vetro ø cm 35x37h. [www.leucos.com](http://www.leucos.com)

2. Bellagio Lounge Dining Outdoor, tavolo di Rodolfo Dordoni per Minotti, con base in metallo e top in iroko; cm 120x120x64h (€ 5.820). [www.minotti.com](http://www.minotti.com)

3. Ming's Heart, seduta in cuoio e acciaio di Shi-Chieh Lu per Poltrona Frau; cm 65x60x73h (€ 2.750). [www.poltronafrau.com](http://www.poltronafrau.com)

4. Kong, jungle mood per il tappeto di Illulian Design Studio in seta naturale. [www.illulian.com](http://www.illulian.com)

5. Je Suis, da tavolo, in rovere e vetro soffiato; di Carlo Colombo per Penta (€ 1.980). [www.pentalight.it](http://www.pentalight.it)

6. Vase 63, disegnato da Margrit Linck (1963), di Linck Ceramics. [www.linck.ch](http://www.linck.ch)

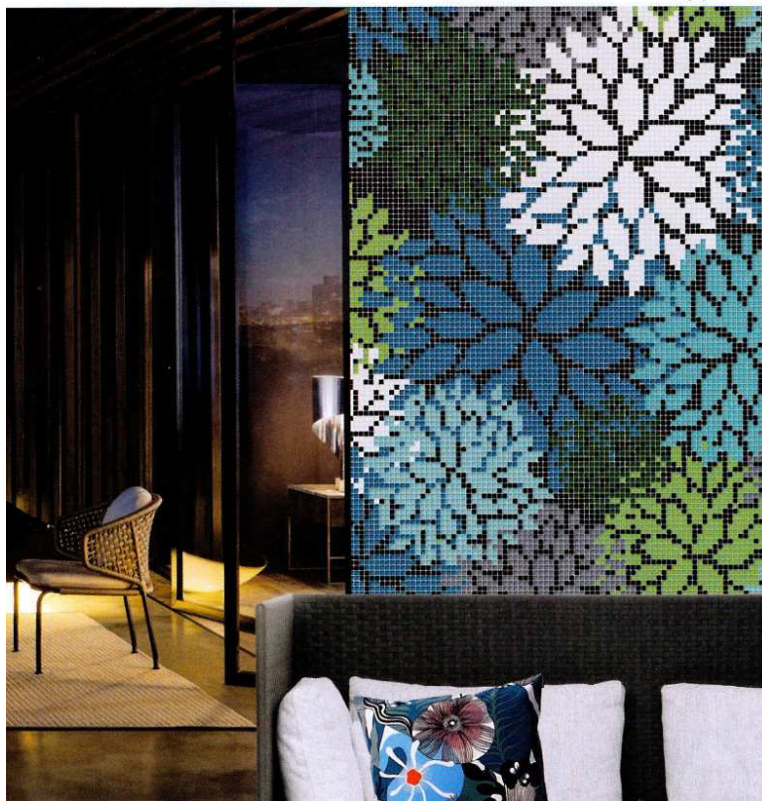
7. Florilège Red, mosaico vetroso di Ikos per Mosaico+. Moduli da 4x4 fogli di cm 32,7x32,7. [www.mosaicopiu.it](http://www.mosaicopiu.it)

8. Basket High Rest, di Gordon Guillaumier per Roda, in acciaio e stoffa tecnica; cm 200x90x80h. [www.rodaonline.com](http://www.rodaonline.com)

9. Kasvu, cuscino in cotone di Maija Louekari per Marimekko. [www.marimekko.com](http://www.marimekko.com)

10. Like, collezione tavola firmata Armani Casa (€ 60 al pz.). [www.armanicasa.it](http://www.armanicasa.it)

11. Raster, tavolino in noce di T. Colzani per Porada; cm 45x45x46h (€ 974), anche con vassoio. [www.porada.it](http://www.porada.it)





1

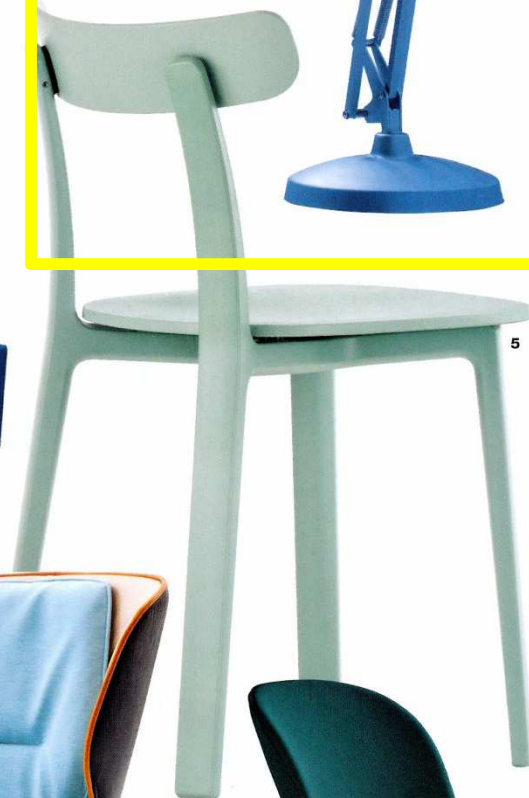


2

3



4



5

### Fokus Farbe

**1 Catifa** Der Stuhl von Lieveore Altherr Molina mit neuen Tönen: Rosé, Petrol und Gelb, Elfenbein und Rauchgrau (Arper).

**2 The great JJ** Leuchte für drinnen und draußen, jetzt auch in leuchtender Lackierung (Leucos).

**3 Avio** Das Sofasystem von Piero Lissoni kombiniert diverse Funktionen und Farbkontraste (Knoll).

**4 Adaption** Fabio Novembre's Sofa bietet schiefe Optik, aber gerade Sitzpositionen (Cappellini).

**5 All plastic** Jasper Morrisons Kunststoffstuhl kommt in dezenter Zweifarbigkeit (Vitra).

**6 Gender** Der Sessel von Patricia Urquiola verwandelt sich dank verschiedener Farb- und Kissenkombinationen (Moroso).

**7 Niloo** Der gepolsterte Steckstuhl von Khodi Feiz ist bequem und zerlegbar (Artifort).

**8 Jaime Hayon** mit stahlblauen Schuhen auf seinem sattgrünen „Mià-Chair“ bei Magis.



6



7

# i colori del sole

Quali siano i colori cosiddetti "caldi" è facile intuirlo, ce lo suggeriscono il sole, il fuoco, i frutti tropicali che rimandano alle atmosfere e alla vitalità dell'estate. Rosso, arancio e giallo, ciascuno con le sue peculiarità, trasmettono emozioni positive, parlano di gioia, passione e energia. Circondarsi di oggetti di queste tonalità ha un effetto stimolante, invoglia all'azione e al movimento, ed il loro accostamento ne amplifica gli effetti, che si potrebbero definire addirittura "vitaminici". Nell'arredamento e nella decorazione della casa, i colori caldi regalano la sensazione di entrare in un ambiente più ampio e accogliente, ulteriore conferma dell'influenza positiva che esercitano sul nostro umore. di Veronica Bettari

## ALF DAFRÈ

WOK design Enrico Cesana.  
 Tavolino rotondo con struttura in metallo: la versione Wok Box si differenzia per il contenitore in legno nella parte superiore, chiuso da un coperchio che all'occorrenza diventa un pratico vassoio con impugnatura sagomata. Disponibile in numerosi colori Pantone. [alfdafre.it](http://alfdafre.it)



## MADE.COM

YOKO  
 Il divano-letto disponibile in tanti colori e tessuti, dal design contemporaneo e minimal. Da comodo divano si trasforma in letto occasionale per ospiti dell'ultimo momento. [made.com](http://made.com)



**LEUCOS**  
 VIVIA S  
 design Toso, Massari & Associates.  
 Lampada a sospensione con diffusore in vetro soffiato nei colori bianco satinato e ambra maculato e rosone in nickel spazzolato. [leucos.com](http://leucos.com)



**BIALETTI**  
 MIA  
 R A IMMERSI  
 Fruttore a immersione di la collezione c elettrodomestici per addisfare ogni cucina, disponibili al mare e a estate. [bialetti](http://bialetti.com)

